

Fondo Archivistico XVI:

## I «quadernetti colorati» della fabbrica di sigarette Waldorf Astoria

**L'Archivio Rudolf Steiner di Dornach custodisce la maggior parte del lascito letterario ed artistico di Rudolf Steiner. Qui gli addetti espongono regolarmente alcuni dei fondi archivistici presenti. Il materiale è a disposizione dei ricercatori e degli interessati nella sala di lettura dell'Archivio.**

In una poco appariscente scatola metallica con la scritta "Waldorf Astoria" è conservato un materiale archivistico molto speciale. Durante la Prima Guerra Mondiale, da parte della fabbrica di sigarette Waldorf Astoria vennero spedite in dono ai soldati al fronte molte sigarette. Emil Molt, il direttore dell'azienda, era legato da molti anni alla scienza dello spirito di Rudolf Steiner. Quando sempre più divenne evidente che la guerra sarebbe durata a lungo, gli venne l'idea di inviare

ai soldati al fronte non solo un dono materiale, ma anche un dono spirituale. Vennero stampati dei quadernetti che avessero le stesse misure delle scatole delle sigarette, con testi di diversi poeti, fra i quali Hermann Hesse, che era stato compagno di scuola di Emil Molt. Tra il 1915 e il 1918 vennero pubblicati un totale di 31 quadernetti.

Nelle sue "Memorie" Emil Molt scrive: "L'ambito dei 'quadernetti colorati', come venivano chiamate quelle



pubblicazioni, si ampliò. Non rimase ristretto ai poeti svevi o contemporanei, ma vennero stampati testi di Kleist, Stifter, Hamerling e altri. Ciò che mi rese più felice fu il fatto che negli ultimi tre quaderni ci fossero testi di Rudolf Steiner, il *Calendario dell'anima* e le *Fiabe dei Drammi Mistero*. In questo modo la scienza dello spirito arrivò dove più c'era bisogno: sui campi di battaglia"<sup>1</sup>. Per questa edizione del *Calendario dell'anima* che era stato pubblicato nel 1912 Steiner scrisse una nuova Prefazione che fu poi riprodotta anche nelle edizioni successive<sup>2</sup>. Nell'ultimo quaderno della serie Rudolf Steiner pubblicò due scene del suo quarto *Dramma Mistero* "Il risveglio delle anime" ambientate nell'antico Egitto. Anche in questo caso, come aveva fatto per le *Fiabe* e per il *Calendario dell'anima*, premise una illuminante Introduzione.

L'idea di Emil Molt fu proseguita anche dopo la guerra in un modo simile: in

ogni pacchetto da 25 sigarette di qualità 'superiore', alla metà degli anni Venti vennero uniti quadernetti, ora denominati 'libreria Waldorf'. Apparvero testi a tema, quali 'aneddoti', 'storie spiritose', 'nuovi racconti', 'avventure famose', 'farse e facezie', 'donne e uomini illustri' e molto altro.

Andrea Leutin (Edizione)

1 Emil Molt: *Entwurf meiner Lebensbeschreibung* (Schizzo della mia vita), Stuttgart 1972, S. 122

2. Nel medesimo anno, a settembre 1918, apparve un'altra edizione del "Calendario dell'anima" nella collana curata da Hermann Hesse *Bücherei für deutsche Kriegsgefangene* (Biblioteca per i prigionieri di guerra tedeschi), sempre grazie alla mediazione di Emil Molt. Vedi sul tema *Beiträge zur Rudolf Steiner Gesamtausgabe*, Heft 37/38 (1972) e Rudolf Steiner: "Parole di verità".